



Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 15 DEL 31-07-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019)

L'anno duemilaventi addì trentuno del mese di Luglio, alle ore 19:00, presso la Sala Consiglio - Piazza Comunale, 4, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
CIPULLO ANDREA	X		BONATI GIUSEPPE	X	
MOLINO VALENTINO	X		COLAGRANDE MATTEO	X	
FILADELFIA ALESSANDRO		X	RATTARO ADA	X	
CAPELLI CASPIATI ALESSANDRO	X		BELCUORE PAOLA		X
GIUSSANI PAOLO GIOVANNI	X		CISLAGHI MARIA BARBARA	X	
PIRRO ROSSANA MARIA	X		FILLETI DANIELA	X	
BENEDETTO MARIA GRAZIA	X				

Numero totale PRESENTI: 11 – ASSENTI: 2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, ANDREA CIPULLO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 1, cc. 639-703, L. 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'art. 1, L. n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della TARI e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “...“... *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”*
- **il comma 654** ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;*
- **il comma 654-bis** ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi*

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005

(TARES) ...

- **il comma 655** ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 2008, n. 31](#). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...*”;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...*”;

Visti quindi:

- l’art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l’art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all’Autorità di regolazione per l’energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - “... *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga*

...” (lett. f); o “... *approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...*” (lett. h);
 - “... *verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...*”;

Richiamate:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021”, e in particolare l’art. 6, rubricato ““Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “... verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;
- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente

territorialmente competente”;

Dato atto che all’attualità, nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Vermezzo con Zelo, non risulta definito e/o operativo l’ente territoriale competente e pertanto il comune stesso risulta come tale.

Considerato, inoltre, l’art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il **comma 653**, a mente del quale “... *A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al [comma 654](#), il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...*”
- il **comma 683**, in base al quale “...*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...*”;

Dato atto che nella redazione del Piano Economico Finanziario 2020 sarà necessario tenere in considerazione l’importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti, in conformità alle “*Linee Guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art.1 della L. 147/2013*”, pubblicate in data 23 dicembre 2019 dal MEF e alla Nota di Approfondimento IFEL di pari data;

Visto, inoltre, il Regolamento TARI approvato nella presente seduta che demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle agevolazioni;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell’articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni di spesa;

Richiamato l’art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni con Legge 24.04.2020, n.27, che dispone: “5. *I comuni possono, in deroga all’articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l’anno 2019, anche per l’anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L’eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l’anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021*”;

Richiamata la Deliberazione del Commissario prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 16/05/2019, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l’esercizio 2019;

Visto il Piano economico finanziario 2019, approvato con Delibera del Commissario Prefettizio con i

poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 16/05/2019, relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti del 2019 e dal quale sono emersi costi complessivi per l'anno 2019;

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2019 e confermati provvisoriamente per il 2020, di cui alle Tabelle A), B) e C) relative alle utenze domestiche e alle Tabelle D) ed E) relative alle utenze non domestiche.

Considerato che, richiamata la Deliberazione n. 443/2019 di ARERA,

- ai sensi dell'art. 4.2 le entrate tariffarie per l'anno 2020, determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, sono le stesse di quelle dell'anno 2019;
- ai sensi dell'art. 4.5 "*...In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ...*";

Visto il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito nella L. 5 marzo 2020, n. 13, che dispone misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, "Misure urgenti di sostegno per famiglie e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare: l'art. 67, in tema di sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori;

Richiamato il DPCM del 22 marzo 2020 che, con effetto dalla sottoscrizione e sino al 3 aprile, detta misure di contenimento del contagio, fra le quali, la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, ad esclusione di quelle di vendita dei generi alimentari e di prima necessità, la sospensione delle attività di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), la chiusura di tutte le strutture ricettive, il fermo delle attività nei cantieri, fatti salvi gli interventi di urgenza o di sicurezza e la manutenzione della rete stradale;

Visto il D.L. 25 marzo 2020, n. 19;

Richiamato il DPCM dell'1 aprile, che dispone misure urgenti per il contenimento del contagio, nonché la proroga fino al 13 aprile delle disposizioni dei decreti precedenti e il Decreto del Presidente della Regione Lombardia, che proroga al 13 aprile le disposizioni dei decreti precedenti;

Richiamato il DPCM del 10 aprile 2020 di proroga delle disposizioni restrittive fino al 3 maggio 2020;

Vista la delibera Arera n. 158 del 07 Maggio 2020 relativa all'adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19.

Vista la situazione economica attuale si ritiene opportuno confermare per l'anno 2020 le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) del 2019 per le diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche, per evitare eventuali aumenti di tariffa derivanti dal PEF Arera (metodo MTR), in un così difficile momento storico;

Preso atto che l'emergenza COVID – 19 sta ancora determinando una crisi economica per l'intero territorio, con ricadute negative su tutta la popolazione ma in particolare sulle attività economiche e data quindi la necessità di ridurre il carico nei confronti delle utenze non domestiche che sono state obbligate alla chiusura temporanea dai provvedimenti governativi, con l'introduzione di specifiche riduzioni, evitando nel contempo l'aggravio delle altre utenze che conseguirebbe per il ben noto principio della copertura integrale del costo del servizio, facendosi carico del minor gettito con altre risorse di bilancio;

Richiamata la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 30.06.2020 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo relativo a determinazioni TARI 2020", con la quale si deliberava di approvare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà all'uopo predisposta dall'Ufficio Tributi per monitorare la situazione di bisogno delle attività produttive, commerciali, di servizi e associazioni a causa dell'emergenza sanitaria da Covid - 19, e si dava atto che le informazioni raccolte sulla base delle dichiarazioni pervenute saranno utilizzate per elaborare le riduzioni/agevolazioni della TARI 2020, che saranno recepite dal nuovo Regolamento TARI, oggetto di approvazione del Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento TARI approvato nella presente seduta;

Ritenuto sulla base di tali indicazioni e stante le ripercussioni dell'emergenza sanitaria in particolare sulle utenze non domestiche di introdurre specifiche riduzioni per l'anno 2020, in particolare per venire incontro alle attività commerciali e artigianali in difficoltà a seguito delle chiusure obbligatorie temporanee introdotte dai provvedimenti governativi e regionali, così specificate:

1. Riduzione della parte fissa e variabile in proporzione all'effettivo periodo di chiusura per le attività sospese in seguito ai diversi DD.PP.CC.MM e alle Ordinanze emesse dal Presidente della Regione Lombardia;
2. Riduzione pari al 15% della tariffa (parte fissa e parte variabile) per tutte quelle utenze non domestiche che, pur avendo proseguito la propria attività perché consentita, dichiarino di aver registrato un fatturato inferiore al 30% rispetto al fatturato del medesimo periodo dell'anno precedente (8.03.2020 – 4.05.2020) .

Dato atto che le predette riduzioni sono state recepite nel Regolamento TARI approvato nella presente seduta;

Ritenuto pertanto, per l'anno 2020 di prevedere che il versamento della TARI verrà effettuato in n. 2 rate con scadenza rispettivamente il:

- 30 settembre
- 5 dicembre

con possibilità di pagamento in unica soluzione entro il 30.09.2020.

Considerato che gli avvisi di pagamento verranno inviati alle utenze tramite posta ed in particolare, per le utenze non domestiche, comprenderanno già la riduzione per emergenza sanitaria da covid 19, previa presentazione di dichiarazione attestante effettivo periodo di chiusura o, nel caso di proseguimento dell'attività, registrazione di un fatturato inferiore al 30% rispetto all'anno precedente.

Ritenuto inoltre necessario modificare l'elenco delle "Utenze non domestiche" in seguito alla modifica introdotta dall'art. 58 quinquies del DL 124/2019, convertito con L. 157/2019, di modifica dell'allegato 1 al Regolamento di cui al DPR 158/1999 con lo spostamento degli "studi professionali" dalla categoria 11 alla 12;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...".

Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione "*della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze*"

Richiamato altresì il D.L. 34 del 18.05.2020 convertito in legge che all'art. 106 comma 3 bis prevede ulteriore proroga dell'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e di conseguenza dei regolamenti e delle tariffe dei tributi, al 30.09.2020.

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto il regolamento generale delle entrate comunali, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale in questa seduta;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs.18/8/2000, n. 267;

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno e l'Assessore Giussani prende la parola per puntualizzare alcuni aspetti delle tariffe TARI;

Segue discussione cui partecipano il Sindaco e il Consigliere Rattaro;

Gli interventi sono integralmente riportati nella trascrizione della registrazione audio della seduta allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con il seguente esito di voti:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri votanti n. 10

Favorevoli n. 8

Contrari n. 2 (Rattaro - Cislaghi)

Astenuti n. 1 (Filleti)

DELIBERA

1. Di approvare le tariffe della TARI per l'anno 2020, confermando e adottando le tariffe applicate per l'anno 2019, per evitare eventuali aumenti di tariffa in un così difficile momento storico, come elencate nell'allegato allegato A, B, C, D ed E, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e dando atto che entro il 31 dicembre 2020 (ai sensi dell'art. 107, comma 4 e 5 del DL 18/2020 convertito in legge) l'Ente provvederà alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 – secondo il metodo ARERA;
2. Di dare atto che le tariffe della TARI di cui al precedente punto sono maggiorate del TEFA (Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale – art. 19 del D.Lgs 504/92), come previsto dal comma 666 dell'art. 1 della L. 147/2013, nella misura del 5 per cento sull'importo del tributo;
3. Di stabilire per il solo anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19, riduzioni specifiche per le utenze non domestiche che verranno poste a carico delle tariffe Tari;
4. Di specificare che tali riduzioni saranno così articolate:
 - Riduzione della parte fissa e variabile in proporzione all'effettivo periodo di chiusura per le attività sospese in seguito ai diversi DD.PP.CC.MM e alle Ordinanze emesse dal Presidente della Regione Lombardia;
 - Riduzione pari al 15% della tariffa (parte fissa e parte variabile) per tutte quelle utenze non domestiche che, pur avendo proseguito la propria attività perché consentita, dichiarino di aver registrato un fatturato inferiore al 30% rispetto al fatturato del medesimo periodo dell'anno precedente (8.03.2020 – 4.05.2020) .

5. Di stabilire che per l'anno 2020 il versamento della TARI è effettuato in n. 2 rate con scadenza rispettivamente il:

- 30 settembre
- 5 dicembre

con possibilità di pagamento in unica soluzione entro il 30.09.2020, ed in particolare, per le utenze non domestiche, comprenderanno già la riduzione per emergenza sanitaria da Covid 19, previa presentazione di dichiarazione attestante effettivo periodo di chiusura o, nel caso di proseguimento dell'attività, registrazione di un fatturato inferiore al 30% rispetto all'anno precedente.

6. Di modificare l'allegato relativo alle "Utenze non domestiche" – Classificazione - in seguito alla modifica introdotta dall'art. 58 quinquies del DL 124/2019, convertito con L. 157/2019, di modifica dell'allegato 1 al Regolamento di cui al DPR 158/1999, con lo spostamento degli "studi professionali" dalla categoria 11 alla 12;

7. Di dare atto che tali riduzioni sono state recepite dal nuovo Regolamento TARI approvato nella presente seduta;

8. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere

Con il seguente esito di voti:

Consiglieri presenti n. 11
Consiglieri votanti n. 10
Favorevoli n. 8
Contrari n. 2 (Rattaro - Cislaghi)
Astenuiti n. 1 (Filletti)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Dopo la votazione il Sindaco prende la parola per augurare Buone vacanze estive e ricordare che a settembre riprenderà l'attività didattica. Evidenzia che il Comune ha assunto ogni misura anti contagio per garantire la ripresa in sicurezza e per consentire il rispetto del distanziamento sociale anche presso

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005

la mensa, mediante rimodulazione degli spazi.

La seduta si chiude alle ore 20:10

Letto, confermato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
ANDREA CIPULLO

II SEGRETARIO
DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

II SEGRETARIO
DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME

Comune di Vermezzo con Zelo
Città Metropolitana di Milano

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019)

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio Economico - Finanziario, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 23-07-2020

Il Responsabile del Servizio
FREGONI EMILIANA MARIA LUISA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Comune di Vermezzo con Zelo
Città Metropolitana di Milano

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019)

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario e tributario, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 23-07-2020

Il Responsabile del Servizio
FREGONI EMILIANA MARIA LUISA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Comune di Vermezzo con Zelo

Città Metropolitana di Milano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 15/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019)

Il sottoscritto Responsabile della Pubblicazione, certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 13-08-2020 per giorni 15 consecutivi.

Vermezzo con Zelo, 13-08-2020

Il Responsabile della Pubblicazione

DOTT.SSA ROBERTA BELTRAME

SCHEDA TECNICA CALCOLO TARIFFA

A - DETERMINAZIONE TOTALE TARIFFA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

1) INDIVIDUAZIONE TOTALE GETTITO TARIFFA

TOT. GETTITO TARIFFA: (= costo stimato 2019)	costi di gestione del ciclo rifiuti (CG)	447.520,49	-
	proventi raccolta differenziata	-	+
	costi comuni imputabili all'attività (CC)	175.931,79	=
	tot.	623.452,27	a
	inflazione prevista anno 2019 (IP)	-	-
	recupero produttività 2019 (X)	-	=
	tot.	-	b
	costi d'uso del capitale (CK)	23.337,37	c
	costo totale stimato[a+(a*b%)]+c	646.789,64	TPF+TPV
	TOTALE TARIFFA 2019	646.789,64	

2) CALCOLO TOTALE PARTE FISSA DELLA TARIFFA

TOT. PARTE FISSA TARIFFA: (=totale costi fissi 2019)	CSL	144.896,28	+
	CARC	17.500,00	+
	CGG	158.431,79	+
	CCD	-	+
	AC	-	+
	CK	23.337,37	=
	tot.	344.165,43	TPF

3) CALCOLO TOTALE PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

TOT. PARTE VARIABILE TARIFFA: (=totale costi variabili 2019)	CRT	145.183,90	+
	CTS	130.221,30	+
	CRD/CTR	27.219,00	+
	RCS	-	-
	PRD	-	=
	tot.	302.624,21	TPV

4) CALCOLO RIPARTIZIONE TARIFFA FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

a) TOTALE PARTE FISSA TARIFFA (= TPF)	344.165,43
mq utenze domestiche	289.169,00
mq utenze non domestiche	53.765,00
	342.934,00
TOTALE PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE	290.207,37 CTUF
TOTALE PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE	53.958,06 CTAPF
b) TOTALE PARTE VARIABILE TARIFFA (= TPV)	302.624,21
kg prodotti utenze domestiche	1.619.416,15
kg prodotti utenze non domestiche	547.125,33
TOTALE PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE	646.789,64 CTUV

TOTALE UTENZE DOMESTICHE
TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE

516.408,68
130.380,96

SCHEDA TECNICA CALCOLO TARIFFA

B - DETERMINAZIONE PARTE FISSA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE	metri quadrati	Ka	QUF	TFD	tariffaTF €/mq
DI	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	53.659	0,80	42.927,20	43.110,07	0,80
DII	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	85.325	0,94	80.205,50	80.547,17	0,94
DIII	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	82.023	1,05	86.124,15	86.491,04	1,05
DIV	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	49.654	1,14	56.605,56	56.846,70	1,14
DV	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	13.521	1,23	16.630,83	16.701,68	1,24
DVI	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	4.987	1,30	6.483,10	6.510,72	1,31
		289.169		288.976	290.207	

QUF 1,004259971
 CTUF 290.207,37 €

SCHEMA TECNICA CALCOLO TARIFFA

C - DETERMINAZIONE PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE	Kb	QUV	numero utenze	totale tariffe per cat	TVD
DI	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	0,90	636,30	707	24.343,25	34,43
DII	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	1,70	1.533,40	902	58.664,06	65,04
DIII	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	2,30	1.978,00	860	75.673,34	87,99
DIV	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	2,60	1.281,80	493	49.038,47	99,47
DV	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	2,90	333,50	115	12.758,88	110,95
DVI	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,40	149,60	44	5.723,32	130,08
			5.913	3.121	226.201,31	

QUV	92,53548862	
CTUV	226.201,31	€
quantità totale rifiuti	547.125	kg
CU	0,413436008	

SCHEDA TECNICA CALCOLO TARIFFA

D - DETERMINAZIONE PARTE FISSA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE	metri quadrati	Kc	QAPF	TFND	tariffaTF €/mq
I	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	950	0,40	380,00	340,75	0,36
IV	Distributori, impianti sportivi	1.619	0,80	1.295,20	1.161,42	0,72
VI	Esposizioni, autosaloni	18.586	0,36	6.690,96	5.999,85	0,32
VIII	Alberghi senza ristorante	2.160	0,95	2.052,00	1.840,05	0,85
IX	Case di cura e riposo	293	1,15	336,95	302,15	1,03
XI	Uffici, agenzie, studi professionali	2.546	1,20	3.055,20	2.739,63	1,08
XII	Banche	228	0,61	139,08	124,71	0,55
XIII	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	470	1,28	601,60	539,46	1,15
XIV	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	281	1,28	359,68	322,53	1,15
XVII	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	747	1,18	881,46	790,41	1,06
XIX	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	502	1,09	547,18	490,66	0,98
XX	Attività industriali con capannoni	13.481	0,92	12.402,52	11.121,46	0,82
XXI	Attività artigianali produzione beni specifici	6.602	0,65	4.291,30	3.848,05	0,58
XXII	Ristoranti, trattorie	3.276	5,87	19.230,12	17.243,83	5,26
XXIV	Bar, caffè, pasticceria	616	4,43	2.728,88	2.447,01	3,97
XXV	Sipermercato, pane, macelleria, salumi e formaggi	570	2,76	1.573,20	1.410,70	2,47
XXVI	Plurilicenze alimentari e/o miste	447	1,80	804,60	721,49	1,61
XXVII	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	391	7,17	2.803,47	2.513,90	6,43
		53.765	33,90	60.173	53.958	

QAPF 0,89670957
CTAPF 53.958,06 €

SCHEMA TECNICA CALCOLO TARIFFA

E - DETERMINAZIONE PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE	metri quadrati	Kd	QAPV	TVND	tariffa TV €/mq
I	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	950	3,28	3.116,00	495,40	0,52
IV	Distributori, impianti sportivi	1.619	6,40	10.361,60	1.647,35	1,02
VI	Esposizioni, autosaloni	18.586	2,95	54.828,70	8.716,98	0,47
VIII	Alberghi senza ristorante	2.160	7,76	16.761,60	2.664,86	1,23
IX	Case di cura e riposo	293	8,90	2.607,70	414,59	1,41
XI	Uffici, agenzie, studi professionali	2.546	9,50	24.187,00	3.845,39	1,51
XII	Banche	228	5,03	1.146,84	182,33	0,80
XIII	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	470	10,10	4.747,00	754,71	1,61
XIV	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	281	10,00	2.810,00	446,75	1,59
XVII	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	747	9,30	6.947,10	1.104,49	1,48
XIX	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	502	8,95	4.492,90	714,31	1,42
XX	Attività industriali con capannoni	13.481	7,53	#####	16.138,95	1,20
XXI	Attività artigianali produzione beni specifici	6.602	5,30	34.990,60	5.563,01	0,84
XXII	Ristoranti, trattorie	3.276	45,67	#####	23.786,64	7,26
XXIV	Bar, caffè, pasticceria	616	34,00	20.944,00	3.329,80	5,41
XXV	Sipermercato, pane, macelleria, salumi e formaggi	570	21,50	12.255,00	1.948,37	3,42
XXVI	Plurilicenze alimentari e/o miste	447	14,30	6.392,10	1.016,25	2,27
XXVI	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	391	58,76	22.975,16	3.652,72	9,34
		53.765		480.690	76.423	

QAPV	7,7338593	
CTAPV	76.422,89	€
quantità totale rifiuti	3.717.590	kg
CU	0,0205571	€/kg

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: approvazione tariffe per la applicazione della tassa rifiuti TARI anno 2020

SINDACO

In sostanza andiamo a confermare le tariffe anno 2019, per quanto riguarda la TARI, e tra l'altro i pagamenti li abbiamo prorogati dal 30.9 al 5.12, in due rate, ma abbiamo spostato verso fine anno.

Per quanto riguarda poi le esenzioni che verranno applicate, qui ci saranno delle riduzioni per tutte le attività che sono rimaste chiuse completamente, o comunque sono rimaste inattive per il periodo di emergenza, che è quello dichiarato dal governo, il periodo di emergenza Covid per le attività in base codice Ateco, e verranno praticamente per quel periodo esentate completamente dalla TARI.

Per chi invece, perché in quel periodo ci sono state aziende che in qualche modo hanno lavorato, sono riuscite a lavorare per il codice Ateco, avevano la possibilità di lavorare, era permesso, però chiaramente l'indotto e quant'altro, hanno avuto una riduzione di fatturato inferiore al 30%, dello stesso periodo dell'anno precedente, avranno comunque una riduzione di tariffa del 15%.

Questo per il criterio di andare incontro alle attività economiche presenti sul territorio, chiaramente per le possibilità che il nostro Comune può consentire.

GIUSSANI

Anche per i cittadini e le attività non produttive, ci sono agevolazioni, sotto gli 8.000 euro di ISEE, a memoria, comunque è normato.

SINDACO

Una osservazione importante che ha fatto l'assessore: prima non era normato, e abbiamo inserito all'interno del regolamento, per chi ha un ISEE inferiore a 8000 euro, può accedere a delle agevolazioni, in base alla tassa rifiuti, questo è importante, andare incontro alle famiglie con disagio economico. Ci sono interventi?

RATTARO

In merito alle tariffe, quando si diceva sui regolamenti, quel margine di discrezionalità, adesso l'assessore citava il fatto, prima chi chiedeva esenzioni non doveva presentare un ISEE? Non credo che fosse così.

Ricordo molte delibere di Giunta del Comune di Vermezzo, fatte appunto per andare incontro a cittadini inadempienti, in ritardo sul pagamento della TARI, qui non parlo di esenzione ma di dilazione di pagamento.

Una volta che ho stabilito il dovuto, però tu mi dici che sei in difficoltà e io ti vengo incontro.

Ma questo: tu mi dici che sei in difficoltà, è per esempio un esempio di quel margine di discrezionalità che diceva sui regolamenti perché a fronte di quali dichiarazioni io stabilisco che sei in difficoltà e posso dilazionare? Chiaro che ci sono dei limiti, mentre ricordo anche delle delucidazioni di pagamento per 48 mesi su importi di poche migliaia di euro, tipo 2.000 euro, si possono ripescare le delibere.

Ma non è questo il punto. Ora abbiamo normato e stabilito delle aliquote, ha senso che nella misura in cui si vuole andare incontro alla famiglia, lo si faccia in maniera trasparente, chiara equa per tutti.

Perché se il regolamento parla di una dilazione, mi devi dimostrare.. faccio notare una cosa in merito alle aliquote, ora non sono entrata in dettaglio e comunque dobbiamo aspettare il PEF, c'è tempo fino a fine anno.

Ho guardato le scelte che abbiamo adottato sulla quota variabile, che aveva fatto parecchio discutere in merito alla irregolarità della riscossione.

Ho notato che le aliquote adottate, rispetto al range concesso dallo Stato, per 1 e 2 abitanti

stanno tra il medio e il massimo, per 3 abitanti sono al massimo della tariffa concessa, per 4 sono medi, per 5 e 6 abitanti la tariffa è al minimo.

Quando si applicano delle tariffe si genera... una tassa che non dovrebbe essere, questo lo dice anche il revisore, la ottimizzazione sarebbe avere una misurazione puntuale dei rifiuti conferiti, nel senso che la tassa TARI sia una tariffa che abbia natura di corrispettivo, che sarebbe quello che dico in Consiglio da anni.

Mi è stato risposto che Sasom stava partendo con i Comuni pilota, ma di fatto questo non è mai accaduto. Questa non è una scelta, ma un indirizzo politico che deve essere dato e non dipende dagli uffici.

Agli uffici però ... faccio notare che dal consuntivo 2019 che i residui generati dalle imposte, soprattutto TARI, sono molto importanti.

Il non incassato per il 2018 sono per esempio 138 mila euro, cifra simile nel 2019, nel 2017 : 92 mila euro, nel 2016: 73 mila euro.

Lasciamo perdere i vecchi che saranno cancellati o vanno a ruolo, parliamo di tributi ancora di residui attivi nel 2016, sono cifre importanti, la riscossione deve essere equa e quindi significa che è necessario che ci siano adeguati solleciti.

Ho visto che di recente è stato demandato l'impegno a una agenzia esterna, che avrà dei costi e si terrà una percentuale sull'incassato, per 100 mila euro mi sembra che si tengano il 20% comunque sono importi di recupero di vecchi tributi, per 100 mila euro ma che se vado a confrontare con un elenco di residui che supera il milione, dove c'è TASI , IMU, Irpef e tutto il resto, è chiaro che è il 10%. Grazie.

SINDACO

Ci sono altri interventi? No.

Solo un chiarimento: in merito al discorso della specifica, in quanto se una persona, una attività o una azienda si trova in difficoltà, quale è la modalità ? Oggi è regolamentata, appunto art. 32, dove vengono regolamentati questi tipi... che ci deve essere una comprovata temporanea difficoltà, è scritto quali sono le modalità, gli importi, fino a quante rate si possono fare, e quali sono gli importi, da 50 fino a 6.000 euro, chiaramente 50 euro non viene rateizzato, 6.000 euro può essere rateizzato fino a 36 mesi, per comprovata difficoltà.

Quindi l' ufficio ha lo strumento per poter lavorare.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 7 all'Ordine del Giorno: approvazione tariffe per la applicazione della tassa rifiuti TARI anno 2020, conferma delle tariffe 2019:

Favorevoli	8 favorevoli
Contrari	2 contrari (Rattaro – Cislighi)
Astenuti	1 astenuti (Filletti)

Immediata eseguibilità:

Favorevoli	8 favorevoli
Contrari	2 contrari (Rattaro – Cislighi)
Astenuti	1 astenuti (Filletti)

SINDACO

Quindi il Consiglio comunale è concluso, questo Consiglio comunale pre ferie, per chi ha la possibilità, per chi riesce a fare qualche giorno di vacanza, quindi auguro a tutti i consiglieri e alle loro famiglie, per questo periodo estivo, questo mese di agosto, speriamo che non succeda nulla di particolare, che tutto vada per il verso giusto per questo periodo di emergenza.

Tra l'altro a settembre ci sarà la riapertura della scuola, speriamo, su questo daremo una informativa precisa, insieme agli assessori, l'assessore di competenza, M. Benedetto, con la scuola abbiamo già fatto diversi incontri e gli alunni dovrebbero essere tutti al loro posto. Siamo riusciti comunque a tenere gli alunni all'interno del plesso scolastico, dovremo fare due lavori di intervento murari, dovremo abbattere due muri di due aule per renderle più grandi, in modo che le classi medie più numerose, riescano a stare tutte all'interno della stessa aula.

Il distanziamento, hanno misurato con il metro le distanze, siamo stati a scuola diverse volte, insieme all'assessore.

Quindi, per quanto riguarda questo aspetto dovremmo essere, se l'avvio sarà il 14, dovremmo essere pronti.

Anche per la mensa abbiamo fatto un incontro settimana scorsa, con i gestori della mensa, anche lì per organizzare il servizio e dovremo dire che riusciremo a gestirlo con i due turni, si riuscirà a gestire questo, al di là che alcune classi, dico bene assessore? Devono mangiare all'interno dell'aula.

Saranno la materna, per rendere disponibile lo spazio della materna per limitare i turni, quelli della I, che sono i più piccolini, insomma.

Altrimenti si andava a una turnazione con 3, 4 turni, immaginate. Poi ci sono anche le medie, i giorni che ci sono anche le medie, quindi voleva dire arrivare a 4 turni, c'era chi iniziava a mangiare alle 11:30 e poi chi alle 15:00.

siamo riusciti con una gestione in questo modo a rendere il minor disagio possibile, poi vi daremo una informazione precisa, su questo.

RATTARO

Una cosa che non ho capito: la secondaria "perde" tra virgolette due aule.. vengono abbattuti i muri..

SINDACO

Abbiamo dovuto rimodulare gli spazi, perché ci sarà l' utilizzo dell'aula Magna, quindi rimodulando gli spazi si sono liberate due aule più piccole e praticamente queste aule più piccole, che sono al confine con altre due aule verranno ingrandite perché abbiamo delle aule delle medie che sono 22 - 23 ragazzi e con il distanziamento non ci stavano.

L'unica modalità era spostarli e quindi in un altro ambiente, o abbattere i due muri, abbiamo scelto di abbattere i due muri.

Però l'ufficio tecnico è già al lavoro e ha detto che entro fine agosto i lavori dovrebbero essere completati.

Grazie buone vacanze.